Libri

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2002)**

Heft 5

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

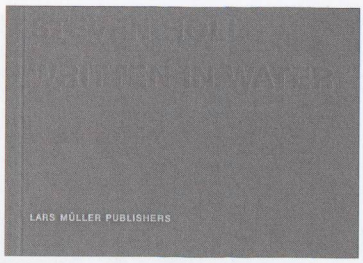
Enrico Sassi

next - 8. mostra Internazionale di Architettura. La biennale di Venezia - Marsilio, Venezia 2002, 2 voll. (bross., 24 x 29 cm, ill. dis. foto col., vol. 1 pp. 464, vol. 2 pp. 195)

I due volumi intitolati *next* sono i cataloghi che la biennale di Venezia ha pubblicato con la casa editrice Marsilio in occasione dell'ottava mostra Internazionale di Architettura diretta da Deyan Sudjic. Il primo volume è dedicato all'esposizione dell'Arsenale; il secondo alla mostra ai Giardini. I cataloghi rispecchiano l'organizzazione delle due esposizioni: il primo tomo è strutturato in capitoli che coincidono con i criteri espositivi della mostra dell'Arsenale: Abitazione; Musei; Interscambio (progetti di stazioni e aeroporti); Formazione (capitolo che include progetti di biblioteche, mediateche, centri scientifici); Torri (tra le quali quella di J. Nouvel per Barcellona, quella di Foster per la sede londinese della Swiss Re e quella per la sede centrale del New York Times di Renzo Piano); Città delle torri (progetto di Alessi per la realizzazione di nuovi oggetti); Lavoro (sedi, edifici per uffici); Negozi; Spettacolo; Chiesa e Stato; Piani regolatori e urbanistici; Italia (capitolo conclusivo con 18 progetti localizzati in Italia); il volume è corredato da un indice dei 96 architetti che hanno presentato i loro progetti nella mostra *next*, seguito da un indice dei 126 progetti esposti. Il secondo volume pubblica i lavori esposti dalle 37 nazioni ospitate nei padiglioni dei Giardini, in oltre contiene un capitolo intitolato *Next Cities* che illustra – con poche immagini e l'ausilio di una scheda riassuntiva – le esperienze di riqualificazione urbana di 6 città italiane (Salerno, Napoli, Firenze, Milano, Venezia e Trieste).

Werner Blaser. *Natur im Gebauten – Nature in Building – Rudolf Steiner in Dornach.* Birkhäuser, Basel Boston Berlin, 2002 (ril., 22,5 x 24 cm, 70 foto duotone + 10 b/n + 15 dis., 128 pp., bibliografia, lingua: tedesco + inglese)

Il libro fornisce una precisa panoramica delle realizzazioni di Rudolf Steiner, illustrate dai disegni originali e da belle fotografie in duotone. Rudolf Steiner (1861-1925) è un filosofo e un architetto austriaco; per le sue posizioni sull'esoterismo e il misticismo fu invitato ad assumere il segretariato generale della sezione tedesca della società Teosofica da cui si distanziò per fondare – nel 1913 – la Società Antroposofica. Steiner, tra i suoi innumerevoli interessi annoverava anche l'architettura: tra i suoi studi ci ha lasciato un testo intitolato *Wege zu einem neuen Baustil (Verso un nuovo stile architettonico).* La sua attività di costruttore e progettista è limitata alla realizzazione dei due successivi edifici del Goetheanum a Dornach, nei pressi di Basilea, e ai disegni per gli edifici residenziali e di servizio costruiti attorno alla realizzazione principale: il Goetheanum; una sorta di chiesa-teatro destinata ad ospitare le rappresentazioni rituali dei *Mysteriendrama* da lui composti; la collina di Dornach doveva ospitare la «Libera Università di Scienza dello Spirito», le architetture che avrebbero accolto le attività del centro di Antroposofia sono realizzate con forme che traducono la particolare concezione della spiritualità di Rudolf Steiner. Il primo Gotheanum fu costruito in legno nel 1914 e fu distrutto da un incendio; il secondo, realizzato in cemento armato su una pianta irregolare, costituisce uno dei più notevoli esempi di architettura espressionista.



Steven Holl. *Written in Water.* Lars Müller Publishers, Baden 2002 (ril., 17 x 12.7 cm, ill. 365 riproduzioni a col., 400 pp., lingua: inglese)

Written in Water è un piccolo libro di grande fascino: si tratta della prima pubblicazione dei leggendari taccuini con gli acquerelli di Steven Holl. Nell'elaborazione delle sue idee Holl utilizza il disegno ad acquerello come strumento per riflettere su determinati concetti che intende esprimere nelle sue realizzazioni; i suoi disegni infatti non rappresentano solamente la forma definitiva del progetto ma testimoniano piuttosto di un processo di riflessione creativa: Holl, riferendosi ai suoi acquerelli, li definisce come «pratica di meditazione progettuale». Nella prima fase di concezione delle relazioni tra forma, spazio e luce la rappresentazione ad acquerello riveste un'importanza cruciale. Questo libro contiene la fedele riproduzione – su pagine di carta con la stessa dimensione (formato 17x12.7), la stessa grammatura e la medesima grana dei fogli da acquerello originali – di 365 disegni che permettono al lettore di osservare una delle fasi più interessanti del processo di lavoro concettuale del famoso architetto americano. A partire dal 1979 Steven Holl ha dipinto, ogni mattino, uno o più acquerelli, sviluppando un metodo di lavoro individuale per rappresentare le sue intuizioni sullo studio delle forme scultoree e sul controllo della luce.

Per la stessa casa editrice Holl ha pubblicato anche il volume *Idea and Phenomena* del quale esistono due edizioni distinte: una in tedesco e una in inglese. Steven Holl è nato nel 1947 a Bremerton, Washington; ha studiato architettura a Roma e Londra; dal 1976 è titolare di uno studio che ha aperto a New York.